INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

TEMA AMBIENTALE: RIFIUTI

1. RIFIUTI
2. AMIANTO

1. RIFIUTI

1.1 A chi posso segnalare la presenza di rifiuti abbandonati?

La segnalazione di rifiuti abbandonati va inoltrata al Comune.

La normativa ambientale, in materia di rifiuti, prevede che il produttore/detentore dei rifiuti debba provvedere alla corretta gestione dei rifiuti prodotti e/o detenuti ovvero avviarli ad impianti autorizzati al recupero /smaltimento.

Nel caso di rifiuti abbandonati in aree/strade pubbliche e/o ad uso pubblico ad opera di terzi ignoti, è il Comune stesso, quale detentore, a provvedere alla rimozione e successivo avvio a recupero/smaltimento previa attribuzione dei codici CER, a vista e/o mediante caratterizzazione analitica nel caso di rifiuti aventi codice CER a specchio (pericoloso e non pericoloso), ovviamente tramite ditta autorizzata.

L'ARPAC ha redatto le "*Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato*", al fine di consentire ai Comuni di rimuovere, in tempi rapidi, i rifiuti abbandonati sulle aree di propria pertinenza/competenza, anche al fine di evitare la combustione dolosa degli stessi con conseguenti maggiori danni ambientali e sulla salute della popolazione.

Nel caso di rifiuti abbandonati in aree private, la Polizia Locale potrebbe provvedere ad individuare il soggetto obbligato alla rimozione degli stessi (colui che ha abbandonato i rifiuti e/o proprietario e/o possessore a qualsiasi titolo delle aree interessate dall'abbandono di rifiuti, nei casi in cui c'è evidenza di colpa o dolo), al fine degli adempimenti consequenziali (ad es. ordinanza Sindacale di rimozione nei confronti del proprietario).

1.2 Devo disfarmi di alcuni rifiuti ingombranti (divani, materassi, televisori, etc...) e/o pericolosi (tubi al neon, pile, batteria, bottiglia di acido, contenitori di vernice, contenitori di trielina, etc.). A chi posso rivolgermi?

Nel caso di rifiuti urbani, ingombranti e/o pericolosi, posso visitare il sito web istituzionale del Comune di residenza e/o contattare l'Ufficio Ecologia dello stesso Comune.

Generalmente, ogni Comune ha almeno un centro di raccolta (isola ecologica) presso il quale conferire tali rifiuti gratuitamente previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento della Ta.Ri. (tassa sui rifiuti).

Alcuni Comuni hanno anche il servizio di raccolta a domicilio (specialmente per i rifiuti ingombranti) in cui viene assegnato un codice e fissato un appuntamento (giorno e ora) in cui il cittadino può depositare i rifiuti sotto casa (con il codice scritto su un foglietto attaccato ai rifiuti).

1.3 Sto effettuando piccoli lavori di rifacimento del bagno di casa o cambio di mattonelle di una stanza. Come devo gestire i rifiuti che si generano?

Trattasi di rifiuti speciali che possono essere così gestiti:

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

TEMA AMBIENTALE: RIFIUTI

- a) conferiti al Centro di Raccolta (se presente nel proprio Comune e se è previsto tale rifiuto nell'elenco di quelli approvati dal Comune)
- b) portati direttamente dal soggetto agli impianti di destino finale, nel rispetto delle previsioni normative, ossia qualora la quantità dei rifiuti non superi i 30 Kg o 30 litri giornalieri ed il trasporto sia occasionale saltuario e, comunque, per non più di 5 volte all'anno.

1.4 Sto effettuando lavori di rifacimento e ristrutturazione di casa per conto di una regolare ditta artigiana. Come devono essere gestiti i rifiuti che si generano?

Trattasi di rifiuti speciali i quali vanno gestiti dalla ditta che è obbligata, quindi, ad avviare gli stessi ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati.

È opportuno che nel preventivo/contratto con la ditta artigiana compaia la voce "smaltimento rifiuti a carico della ditta stessa" e di farsi fare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR).

1.5 Ho in casa una bottiglia di acido, della vernice, della trielina, una batteria ecc. che vorrei smaltire, come posso fare?

Deve interpellare l'Ufficio Ecologia del suo Comune o l'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti presso il suo Comune che saprà indicarle il punto di raccolta del rifiuto.

1.6 Le traversine ferroviarie sono rifiuti non pericolosi? è possibile riutilizzarle?

Le traversine ferroviarie erano trattate con una sostanza pericolosa (olio di creosoto) e, quindi, sono considerate rifiuti speciali pericolosi.

La normativa comunitaria e nazionale in materia di sostanze pericolose ne vieta i riutilizzi: in qualunque edificio, nei giocattoli, nei campi da gioco, in parchi e giardini e altri luoghi di ricreazione all'aria aperta, etc...

1.7 Ho un terreno. A seguito di un evento in grado di inquinarlo (es. sversamento accidentale di sostanze inquinanti, presenza di rifiuti pericolosi, ecc...), cosa devo fare?

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 il responsabile dell'inquinamento deve, entro 24 ore, mettere in atto misure di sicurezza e fare apposita comunicazione (dell'evento e delle misure) al Comune, Regione e Prefetto.

Successivamente deve effettuare una serie di indagini ambientali tese ad accertare lo stato qualitativo del suolo e/o sottosuolo e/o acque sotterranee e/o altre matrici interessate.

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

TEMA AMBIENTALE: RIFIUTI

2. AMIANTO

2.1 A chi posso rivolgermi per segnalare la presenza di amianto?

ARPAC non raccoglie le segnalazioni sulla presenza di amianto. L'ente a cui rivolgersi per le segnalazioni è il Comune competente per territorio, attraverso la presentazione di un esposto indirizzato al Sindaco.

I soggetti pubblici e privati devono segnalare la presenza di amianto nei propri siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali, presentando la scheda di auto notifica, debitamente compilata, ai sensi della legge regionale 10/2014, indicando tutti i dati richiesti ed inoltrarla, ai fini del censimento, al Comune territorialmente competente.

La valutazione del rischio di amianto nei luoghi di vita e di lavoro è espressamente demandata sia dalla normativa vigente che dal Piano Regionale Amianto alle AA.SS.LL. che possono avvalersi del Laboratorio Regionale Amianto di ARPAC per accertare la presenza di amianto in tutte le matrici; gli esiti di dette analisi sono rimessi alla ASL richiedente per le valutazioni di ordine sanitario di competenza.

2.2 A chi posso rivolgermi per la bonifica, rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto dalla mia proprietà?

Si può consultare l'Albo Nazionale Gestori Ambientali (istituito con d.lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale) collegandosi al sito www.albonazionalegestoriambientali.it. L'aggiornamento dell'elenco delle ditte è curato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2.3 A chi mi rivolgo nel caso in cui vengono abbandonati rifiuti contenenti amianto?

Il Comune competente per territorio è tenuto a porre in essere quanto previsto dal comma 3 dell'art. 192 del D.Lgs. n° 152/2006 s.m.i., e, inoltre, dovrà procedere alla messa in sicurezza degli stessi rifiuti, coprendo detto materiale con doppio telo plastico, delimitando l'area con nastro rosso e bianco e apponendo un cartello con scritta "Presenza di rifiuti pericolosi contenenti amianto", provvedendo successivamente alla rimozione.